

AREA STAZIONE - SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA

Società soggetta a direzione e coordinamento di
S.T.T. - Società per la Trasformazione del Territorio - Holding S.p.A.

Sede in VIALE GIOVANNI FALCONE 30/A - 43121 PARMA (PR)
Capitale sociale Euro 120.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del c.c.

Premessa

Signor Socio,

il bilancio dell'esercizio che sottoponiamo alla Sua approvazione, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, è costituito dallo Stato Patrimoniale (art. 2423-ter, 2424 e 2424-bis c.c.), dal Conto Economico (art. 2425 e 2425-bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa e presenta un risultato economico negativo pari ad euro 511.729.=.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi inclusi nell'attivo e nel passivo del bilancio.

Si ricorda che in data 15 maggio 2012 è stato omologato dal Tribunale di Parma l'accordo di Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 182-bis L.F. che era stato depositato presso il Tribunale di Parma il 30 dicembre 2011 ai sensi del comma VI della legge medesima.

SINTESI DEL PIANO ex art. 182 bis LF

Il Piano ha come oggetto principale la proposta di saldo di tutti i crediti passati e previsti. Non ipotizza alcuna riduzione monetaria degli importi dovuti ma opera solo sulla tempistica di pagamento.

In particolare:

- BPVI vantava un credito di 55,7 milioni, che il Piano prevede di risarcire dal 2012 al 2015, con fondi provenienti dall'attivazione del 2° e 3° stralcio del P.R.U. Stazione – ex Boschi in virtù della vendita delle relative aree a destinazione edificatoria privata, dalla valorizzazione delle altre proprietà di Area Stazione e dagli introiti derivanti dalla concessione in gestione trentennale del parcheggio pubblico "H". Viene riconosciuto a BPVI un interesse annuo dell'1,24%, operando una riduzione del 50% del tasso previgente
- ATI MBM aveva un credito trascorso e previsto per complessivi 3,4 milioni, oltre ad un'ulteriore porzione di credito pregresso che si è previsto venga risarcito tramite l'accollo di circa 1,6 milioni da parte di STT a partire dal momento dell'approvazione del Piano. A seguire i 3,375 milioni dovevano essere pagati da Stu Stazione tramite 27 rate mensili da 125.000 euro. In attuazione di quanto previsto nella proposta di Accordo, con il ricevimento da parte di STT

del saldo residuo in esecuzione dell'accollo di cui sopra, MBM ha rinunciato in data 29.05.2012 all'ipoteca giudiziale iscritta sulle opere private appartenenti al c.d. "primo stralcio", in modo da consentirne il trasferimento all'ATI.

- ATI Bonatti vantava un debito figurativo di 37,5 milioni di euro (da contratto esigibile solo a lavori totali ultimati) ed un debito numerario di 14,7 milioni. Il Piano prevede l'esecuzione di minori lavori nella parte degli immobili a destinazione privata e la loro cessione anticipata all'ATI. Tale cessione è stata perfezionata in data 28.06.2012. A quel punto il debito residuo verso ATI assommava ad € 17.387.217 IVA inclusa, cui andavano aggiunti € 15.336.006 IVA inclusa delle opere a finire. Tale debito si prevede venga assolto tramite ricorso a finanziamenti pubblici nell'arco temporale 2012-2015 (Comune di Parma e Ministero delle Infrastrutture) oltre a risorse proprie della Società.

Tutti gli altri creditori minori (le cui esposizioni assommavano a circa 2,6 milioni di euro) si prevede vengano pagati dopo l'omologa del Piano, lasciando in essere solo le tre posizioni principali.

Gli eventuali lavori e le forniture complementari previsti, si prevede siano liquidati a sessanta giorni dalla emissione della fattura.

A completamento del quadro generale previsto dal Piano, si segnala come siano state introdotte canalizzazioni dirette a favore dell'ATI Bonatti-Di Vincenzo di tutti i contributi pubblici destinati a Stu Stazione riferiti al primo stralcio, mentre a BPVI sia stato concesso aggiuntivamente il ricavato della concessione del parcheggio pubblico "H".

Si segnala, infine, che ATI Bonatti-Di Vincenzo ha rinunciato in modo tombale a tutte le riserve presentate e in essere, mentre Area Stazione ha rinunciato ad alcuni pretesi crediti nei confronti dell'ATI stessa per costi ad essa riferibili.

Analisi dell'andamento economico della Commessa principale

L'importo complessivo dei lavori eseguiti al 31.12.2013 è assommabile ad € 84.030.802 al netto del ribasso d'asta e corrisponde al circa il 97% del totale lavori.

Nel corso dell'esercizio 2013 si segnala che, nonostante alcune condizioni non si siano realizzate nella loro pienezza per motivi di ordine tecnico, nella sostanza il piano è stato rispettato. Le condizioni non pienamente rispettate è da ritenersi si realizzeranno nel periodo di durata residua del piano.

Analisi della situazione finanziaria e presupposti per la continuità aziendale

La situazione finanziaria di Area Stazione - che senza gli accordi con i creditori avrebbe avuto una criticità tale da inficiarne la continuità aziendale - ottiene un equilibrio finanziario nell'arco temporale 2012-2015.

Si segnala che nel corso del 2013, il Socio in ottemperanza agli impegni presi, è intervenuto per capitalizzare adeguatamente la società, garantendo la consistenza patrimoniale necessaria per portare a termine le commesse.

Attività svolte

La Società ha per oggetto la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Stazione FS - ex Boschi", promosso dal Comune di Parma ai sensi della Legge Regione Emilia-

Romagna del 3 luglio 1998 n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana".

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società provvede direttamente o tramite affidamento a terzi nel rispetto della vigente normativa:

- all'acquisizione delle aree e degli immobili interessati dall'intervento di riqualificazione secondo le modalità stabilite dalle norme vigenti;
- alla progettazione e realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbana del comparto;
- alla parziale commercializzazione e gestione degli immobili, delle opere e delle strutture realizzate.

In particolare, la Società ha provveduto all'acquisizione di tutti gli immobili interessati dall'ambito di trasformazione urbana addivenendo alla stipula di accordi e di contratti di compravendita con gli originari proprietari, sia pubblici (ad esempio gruppo Ferrovie dello Stato), sia privati per i quali ha altresì promosso attività di delocalizzazione.

Parallelamente, la Società ha affidato, previa procedura di gara europea, i servizi di progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi compresi nel Programma di Riqualificazione Urbana (PRU).

Sulla base dello sviluppo progettuale, il PRU è stato convenzionalmente articolato nei seguenti tre stralci funzionali, in relazione ai diversi tempi di realizzazione e alle differenti modalità attuative:

- 1° stralcio: gestito direttamente dalla Società che ha provveduto ad appaltarne i lavori all'ATI Bonatti-Di Vincenzo tramite bando ad evidenza pubblica; il corrispettivo dei lavori è stato liquidato in parte in numerario e in parte in modo figurativo, attraverso il trasferimento della proprietà dei beni immobili con destinazione privata da edificare nell'ambito del medesimo 1° stralcio;
- 2° stralcio: gestito indirettamente dalla Società che, dopo aver completato il progetto definitivo, dovrà provvedere a bandire l'appalto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e alla conseguente relativa commercializzazione come "area fabbricabile";
- 3° stralcio: potrà essere avviato solo dopo il completamento del 1° stralcio (in particolare, dopo lo smobilizzo della Temporary Station) e sarà gestito indirettamente dalla Società, attraverso la relativa commercializzazione con procedure analoghe a quelle seguite per il 2° stralcio. L'attuazione di tale ultimo stralcio ha anche come presupposto la realizzazione a carico di Stu della nuova palazzina di servizi RFI, come da accordi sottoscritti con tale azienda, ciò che permetterà il trasferimento delle attività ferroviarie oggi presenti sia nell'area destinata al 3° stralcio sia nell'area di via Reggio di proprietà di Area Stazione destinata ad essere alienata.

Al momento della predisposizione del presente bilancio, lo stato di fatto del PRU è il seguente:

1° stralcio del PRU: i lavori previsti hanno superato il 97% di avanzamento. È stata inaugurata la Nuova Stazione Ferroviaria e tutte le urbanizzazioni ad essa correlate mentre nei prossimi mesi sarà completata la nuova stazione degli autobus;

2° stralcio del PRU: entro la fine del 2014 verrà attivata la procedura di gara per l'appalto delle opere di urbanizzazione e la correlata alienazione di un'area fabbricabile; a seguire verranno immesse sul mercato le rimanenti due aree fabbricabili comprese nel sub ambito;

3° stralcio del PRU: entro la fine del 2014 si prevede di avviare la procedura di gara per la realizzazione dei lavori e l'alienazione delle aree correlate a questo stralcio;

In generale le attività operative scontano un ritardo di circa 6 mesi/un anno rispetto a quanto ipotizzato in sede di Piano, a motivo di vari fattori tecnici e procedurali.

La copertura dei costi previsti per la realizzazione del PRU è assicurata da ricavi derivanti dalla commercializzazione dei beni immobili, da contributi pubblici e da ricavi derivanti dalla gestione

pluriennale dei parcheggi pubblici previsti nel 1° stralcio.

In particolare, le attività della Società prevedono la commercializzazione dei seguenti beni immobili:

- aree e fabbricati compresi nel PRU;
- aree e fabbricati esterni al perimetro del PRU.

Si segnala che l'effettivo realizzo dei valori previsti nel piano è subordinato al buon esito dei processi di vendite futuri di beni immobiliari in un periodo di perdurante crisi economica.

Contributi pubblici

Questo il dettaglio dei contributi pubblici previsti in sede di Accordo di Programma nel 2004 a sostegno della realizzazione del PRU Stazione, così come successivamente riepilogati nella Convenzione sottoscritta il 10 dicembre 2013 tra Area Stazione STU s.p.a. e Comune di Parma (Atto ricognitorio in applicazione del piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della L.F. delle convenzioni già approvate, repertorio n.46775, raccolta n.20868):

- Contributo Ministero Infrastrutture (complessivi euro 25.000.000): destinato al finanziamento integrale dei lavori di realizzazione del sottopasso della stazione ferroviaria. E' stato concesso con la forma tecnica del mutuo con oneri a carico dello Stato e viene erogato da Cassa Depositi e Prestiti su presentazione dei certificati di pagamento relativi agli stati di avanzamento lavori.
- Contributo Regione Emilia-Romagna (complessivi euro 2.954.133,47): destinato al finanziamento delle opere di urbanizzazione previste nel PRU. Viene erogato come segue: 40% alla consegna dei lavori; 40% al raggiungimento di uno stato di avanzamento dei lavori pari o superiore al 50%; 20% al collaudo delle opere.
- Contributo Comune di Parma (complessivi euro 32.241.676,01): destinato al finanziamento delle opere pubbliche previste nel PRU, in base all'Accordo di Programma del 29.04.2004, comprensivi degli oneri di urbanizzazione riferiti agli edifici privati del I Stralcio, quantificati in euro 5 milioni. L'ulteriore integrazione di euro 17 milioni è stata deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto in data 5 luglio 2011.
- Contributo TAV (complessivi euro 1.549.370,70): destinato al co-finanziamento dei parcheggi pubblici previsti nel PRU. Viene erogato a stati avanzamento lavori.
- Contributo "Progetto Pilota per la Sicurezza Urbana" (complessivi euro 3.501.624,37): di cui euro 1.713.134,37 erogati da Comune di Parma e euro 1.788.490,00 erogati da Regione Emilia-Romagna e destinati alla realizzazione della stazione temporanea e altri interventi collaterali.
- Contributo Comune di Parma per il Progetto "Valutazione dei Risultati Attesi" (per complessivi euro 242.000), facente parte del Progetto Pilota di cui all'art. 2 bis dell'Accordo di Programma e relativa integrazione, recepito con atto di Giunta Comunale n. 1656 del 22 Dicembre 2006.

Inoltre, quota parte dei fondi statali ex D.L. n. 40/2010, convertito in Legge n. 73/2010, originariamente destinati alla realizzazione della metropolitana di Parma, saranno destinati al finanziamento di interventi previsti nel 2° e 3° stralcio del PRU, contribuendo a migliorare le condizioni di equilibrio economico- finanziario dell'intervento. Al riguardo, il Comune di Parma ha presentato un'istanza specifica al Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha emanato il relativo decreto di devoluzione dei fondi.

I contributi devoluti a favore del PRU assommano ad € 16.315.000 (*urbanizzazioni del 2° e 3° stralcio*) e € 1.650.000 (*realizzazione stradello Via Trento*), entrambi previsti nel nuovo piano industriale della Società.

Infine, la convenzione sottoscritta tra Comune di Parma e Società prevede il diritto della Società medesima, al termine dei lavori, di affidare a terzi la gestione pluriennale di tutti i parcheggi pubblici previsti nel PRU.

Alienazioni aree

Per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla vendita di aree e fabbricati compresi nel PRU, la Società aveva contabilizzato - a favore dell'ATI aggiudicataria dei lavori di edificazione - acconti relativi al trasferimento dei beni immobili a futura destinazione privata da realizzare nel 1° stralcio. I relativi ricavi sono stati contabilizzati in data 28.06.2012 al momento del formale trasferimento, avvenuto - come da accordi inclusi nel Piano - anticipatamente rispetto a quanto inizialmente previsto e con consegna degli immobili allo stato grezzo a titolo di parziale saldo del debito accumulato nei confronti dell'ATI.

Ad oggi non risultano perfezionate commercializzazioni relative al 2° e al 3° stralcio del PRU.

Per quanto riguarda, infine, i ricavi derivanti dalla vendita di aree e fabbricati esterni al perimetro del PRU, trattasi di immobili acquisiti negli anni scorsi e caratterizzati da un processo di valorizzazione urbanistica al fine di migliorare l'equilibrio economico-finanziario della commessa principale.

Il Piano industriale – posto alla base degli accordi ex 182-bis – prevede il realizzo di valori di vendita allineati a quelli risultanti dalla perizia di stima acquisita in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Ulteriori informazioni relative all'operazione ex art. 182-bis L.F.

Con riferimento alla realizzazione di quanto previsto all'interno del Piano ex art 182-bis L.F., si specifica quanto segue, come specificatamente richiesto dal principio contabile OIC 6:

1. non sono presenti condizioni risolutive o sospensive dell'accordo;
2. non si è in presenza di pagamenti potenziali (esempio: success fee) che il debitore si impegna ad effettuare nei confronti del creditore al raggiungimento di certi obiettivi economici o finanziari o al verificarsi di determinate circostanze;
3. non si è in presenza di covenants al cui rispetto è legato il successo dell'operazione;
4. non è stata erogata "nuova finanza" da parte del/i creditore/i direttamente connessa alla ristrutturazione del debito;
5. Non sono presenti strumenti finanziari derivati connessi al debito ristrutturato.

Appartenenza a un Gruppo

La Società è controllata interamente (100% del capitale sociale) da S.T.T. - Società per la Trasformazione del Territorio - Holding S.p.A., holding promossa e interamente partecipata dal Comune di Parma.

S.T.T. - Società per la Trasformazione del Territorio - Holding S.p.A. è stata costituita in data 6 agosto 2009 per garantire una direzione strategica unitaria nell'attuazione delle politiche di sviluppo territoriale dell'Amministrazione Comunale.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2012 della suddetta società che esercita la direzione e coordinamento:

Descrizione	31 12 2012	31 12 2011
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO:		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	35.362.834	78.610.735
C) Attivo circolante	8.763.048	7.911.075
D) Ratei e risconti	25.681	18.192
Totale Attivo	44.151.563	86.540.002
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	35.350.000	35.350.000
Riserve	61.210.009	61.210.009
Perdite a nuovo	(62.932.934)	(53.739.160)
Utile (perdite) dell'esercizio	(27.910.997)	(9.193.774)
B) Fondi per rischi e oneri	4.948.991	10.601.207
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	105.286	93.025
D) Debiti	33.381.208	42.218.695
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	44.151.563	86.540.002
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	5.210.455	480.698
B) Costi della produzione	1.849.917	3.665.313
C) Proventi e oneri finanziari	(535.110)	(400.817)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(30.712.306)	(5.576.826)
E) Proventi e oneri straordinari	(24.119)	(31.516)
Utile (perdita) dell'esercizio	(27.910.997)	(9.193.774)

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono avvenuti i seguenti fatti ed eventi di rilievo:

- in data 11 dicembre 2013 è stata sottoscritta la nuova Convenzione tra Area Stazione e Comune di Parma, riepilogativa ed integrativa delle precedenti in essere. In tale nuovo testo sono state ridefinite con precisione tutte le voci di contributo pubblico afferente l'intervento, ratificando quindi anche la devoluzione dei Fondi cosiddetti ex Metro che ancora non erano stati formalizzati.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Il Comune di Parma ha ratificato nel febbraio 2014 l'Atto riepilogativo degli accordi convenzionali già in essere tra Area Stazione s.p.a. e RFI sottoscritto in data 10 dicembre 2013. In tale Atto RFI riconosce ad Area Stazione s.p.a. maggiori contributi per € 2.269.000,00 a motivo dei maggiori lavori che sono stati obbligatoriamente prescritti in corso d'opera sugli immobili ferroviari da RFI, IREN, Soprintendenza ai Beni Architettonici.

Tali contributi sono destinati alla realizzazione delle nuove opere, come definiti nella Perizia Suppletiva e di Variante (PV10) che ha prescritto all'ATI appaltatrice la realizzazione delle nuove opere, per le quali è stato stipulato con l'ATI stessa un Atto contrattuale integrativo (Atto Integrativo n°2).

Tali accadimenti non determinano effetti modificativi nell'esecuzione del Piano ex art. 182-bis, in quanto i maggiori costi da sostenere per le opere da realizzare sono esattamente compensati dai maggiori ricavi in termini di contributi ottenuti.

La necessità di realizzare tali nuovi interventi ha comportato l'assegnazione all'impresa di un maggior temine contrattuale, la cui scadenza è ora fissata a metà giugno 2014.

Nelle more del completamento dei lavori complessivi, in data 6 maggio 2014, è stata aperta al pubblico ed inaugurata la nuova Stazione ferroviaria, una volta completata la documentazione di collaudo che ne permetteva la praticabilità.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile, la Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro.

Il Bilancio di esercizio è inoltre stato predisposto in ossequio ai dettami previsti dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). A tale riguardo, si sottolinea come, per le informazioni previste sulla base della procedura ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, cui ha attualmente aderito la società, si è fatto riferimento alle indicazioni richieste dal documento OIC 6 "Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio" di recente emanazione (luglio 2011), rappresentate in diverse sezioni della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Le problematiche conseguenti alle passività emerse hanno determinato la necessità di una procedura (di cui all'art. 182 bis L.F.) con conseguente individuazione dei flussi attivi e passivi della società onde risolvere le problematiche di continuità aziendale che altrimenti sarebbero emerse in forma critica. Le valutazioni attive attese previste nel piano sono state certificate o dall'Agenzia delle Entrate o da Consulenti esperti in estimo immobiliare che hanno prodotto specifiche valutazioni.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la

rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Tali costi derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte.

I costi di pubblicità pluriennali sono stati ammortizzati utilizzando un'aliquota annua del 33,3%.

Il valore dei marchi è ammortizzato con una aliquota annua del 5,55%.

Materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Le immobilizzazioni che alla data della chiusura del periodo risultano durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore, suscettibile di essere ripristinato nei successivi bilanci nel caso vengano meno i motivi della rettifica eseguita.

Il valore delle costruzioni leggere è ammortizzato utilizzando un'aliquota annua del 20% per le opere strutturali riutilizzabili e, prudenzialmente, utilizzando un'aliquota del 33% annua per i servizi di utilità pluriennale capitalizzati su tali opere strutturali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

Le disponibilità liquide e i debiti verso banche sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, inclusivo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono principalmente a prodotti in corso di lavorazione e sono iscritte al minore tra i costi sostenuti per l'acquisto delle aree e per l'edificazione dei fabbricati ed il loro presumibile valore di realizzo. Il costo di edificazione si intende inclusivo di tutti gli oneri di diretta imputazione ivi compresi gli oneri finanziari, in quanto relativi a finanziamenti chiaramente assunti a fronte della specifica commessa richiedente un lungo processo produttivo prima di essere ceduta. I contributi pubblici ricevuti in modo specifico per la realizzazione di opere pubbliche afferenti il comparto oggetto di urbanizzazione vengono portati a riduzione del valore delle stesse.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Tra i ricavi diversi trovano rappresentazione i contributi erogati dal Comune di Parma e dal Ministero delle Infrastrutture a valere sui fondi di cui alla Legge n. 164/2004, che vengono rilevati quando si ha la certezza della loro riscossione.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono esposti al loro valore contrattuale in calce allo Stato Patrimoniale, secondo quanto stabilito dal terzo comma dell'articolo 2424 del Codice Civile.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.061	2.897	(836)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento	1.888			755	1.133
Concessioni, licenze, marchi	1.009		1	80	928
Arrotondamento			(1)	1	
	2.897			836	2.061

I "costi di impianto e ampliamento" che sono stati iscritti tra le immobilizzazioni riguardano la costituzione della Società mentre i "costi di pubblicità" riguardano principalmente analisi di supporto strategico e di sviluppo.

I valori relativi a "Concessioni, licenze e marchi" sono relativi al costo sostenuto per la predisposizione del logo aziendale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
0	396.446	(396.446)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	2.207.520
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.811.074)
Saldo al 31/12/2012	396.446
Ammortamenti dell'esercizio	(396.446)

di cui terreni

In tale voce trova collocazione la valorizzazione delle costruzioni leggere costituenti la "Temporary Station".

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
64.831.545	64.396.379	435.166

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

In particolare nella voce "Rimanenze" trovano rappresentazione i valori afferenti ai prodotti in corso di lavorazione, per complessivi Euro 77.516.395, al netto di una prudenziale svalutazione, per un importo di euro 12.684.850, effettuata per tener conto del presumibile valore di mercato dei beni in corso di edificazione.

Nella voce "Rimanenze" trovano altresì rappresentazione i valori afferenti la realizzazione di opere, sulla base di prestazioni di appalto volte a realizzare beni non frazionabili per un valore pari ad euro 42.561.568. Si tratta, in particolare, del contratto di appalto volto alla realizzazione dei lavori di esecuzione delle opere pubbliche del 1° Stralcio del PRU.

Nel seguito viene rappresentata una tabella da cui si evince il dettaglio delle movimentazioni subite da tale classe di valori rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Importo
Saldo rimanenze finali al 31/12/12	64.396.379
(G/C per chiusura debito Riguzzi)	(100.000)
Rimanenze finali di lavori in corso (parziale)	64.296.379
Costi per lavori e spese di progettazione	706.705
Costi per lavori ATI Bonatti	10.481.230
Costi e spese capitalizzati	190.127
Interessi passivi	644.535
Contributi	(11.487.431)
Saldo rimanenze finali al 31/12/13	64.831.545

In dettaglio, nel seguito viene fornita la specifica delle rimanenze riferita a prodotti in corso di lavorazione, iscritte sulla base dei costi sostenuti nell'esercizio, classificata, al fine di renderla maggiormente esplicativa, in relazione ai diversi cantieri/progetti/aree in essere.

Descrizione	Importo
1° Stralcio	42.561.568
2° Stralcio	25.126.538
3° Stralcio	5.557.884
Via Reggio	2.862.042
Zona Spip	1.370.550
Stradello Banchini	37.813
Totale ante svalutazione	77.516.395
Fondo Svalutazione al 31.12.2013	(12.684.850)
Totale	64.831.545

Descrizione	Importo
Rimanenze iniziali lavori in corso	77.081.229
(G/C per chiusura debito Riguzzi)	(100.000)
Costi per lavori e spese di progettazione	706.705
Costi per lavori ATI Bonatti	10.481.230
Costi e spese capitalizzati	190.127
Interessi passivi	644.535
Contributi	(11.487.431)

Rimanenze finali di lavori in corso **77.516.395**

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.889.006	5.247.747	641.259

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	87.207			87.207
Per crediti tributari	5.801.625			5.801.625
Verso altri		173		173
Arrotondamento	1			1
	5.888.833	173		5.889.006

I "crediti verso clienti", pari a euro 116.841, sono esposti al netto di un fondo rettificativo pari a euro 29.640, quest'ultimo invariato rispetto al valore presente nel bilancio dell'esercizio precedente.

Fra i "crediti tributari" si annoverano principalmente il credito IVA per euro 5.785.258. I crediti al 31 dicembre 2013 sono tutti nei confronti di operatori italiani.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
255.136	61.459	193.677

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	
Depositi bancari e postali	255.031		61.392
Denaro e altri valori in cassa	105		68
Arrotondamento			(1)
	255.136		61.459

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	1.195	(1.195)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
495.037	209.765	285.272

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	120.000			120.000
Riserva legale	60.120			60.120
Riserva straordinaria o facoltativa	502.619			502.619
Versamenti a copertura perdite	756.881	797.000		1.553.881
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)	
Utili (perdite) portati a nuovo	(328.740)		901.114	(1.229.854)
Utile (perdita) dell'esercizio	(901.114)	(511.729)	(901.114)	(511.729)
	209.765	285.271	(1)	495.037

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	120.000	1,00
Totale	120.000	1,00

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	120.000				
Riserva legale	60.120	B			
Altre riserve	2.056.500	A, B, C	2.056.500		
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.229.854)				
Totale	1.006.766		2.056.500		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile	1.006.766		2.056.500		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti sui movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

Categoria	Capitale sociale	Altre riserve	Utile/perdite a nuovo	Utile/perdite dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2012	120.000	964.797		- 328.740	756.057
Destinazione del risultato come da assemblea del 11 aprile 2012			- 328.740	328.740	
Rinuncia credito da controllante come da assemblea del 16 luglio 2012		354.822			354.822
Risultato di periodo				- 901.114	-901.114
Saldo al 31.12.2012	120.000	1.319.619	-328.740	-901.114	209.765
Ripporto perdite esercizio precedente			- 901.114	901.114	
Rinuncia credito da controllante come da assemblea del 26 giugno 2013		197.000			197.000
Rinuncia rimborso credito da controllante		600.000			600.000

Risultato di periodo				- 511.729	-511.729
Arrotondamento euro		1			1
Saldo al 31.12.2013	120.000	2.116.620	- 1.229.854	- 511.729	495.036

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2013 41.752	Saldo al 31/12/2012 69.541	Variazioni (27.789)
Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi
Per trattamento di quiescenza	3.752		
Altri	65.789		27.789
	69.541		27.789
			31/12/2013
			3.752
			38.000
			41.752

L'importo relativo al trattamento di quiescenza rappresenta l'incentivo di cui all'art. 92 Decreto Legislativo n. 163/2006 (cd. incentivo Merloni) e riguarda l'incentivo da riconoscere ai dipendenti, calcolato in relazione al valore dei progetti. All'interno degli altri fondi trova collocazione per euro 38.000.= l'accantonamento per spese future relativo alla realizzazione dell'autorimessa alla luce del nuovo accordo con la sig.ra Riguzzi. La riduzione del fondo per euro 27.789.= è conseguente alla sopravvenuta conclusione della causa esistente con la società Archè Restauri.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2013 70.268.415	Saldo al 31/12/2012 69.654.273	Variazioni 614.142
-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	29.010.501	24.131.317		53.141.818
Debiti verso fornitori	4.470.400	11.694.099		16.164.499
Debiti verso controllanti	949.095			949.095
Debiti tributari	8.667			8.667
Debiti verso istituti di previdenza	1.364			1.364
Altri debiti		2.972		2.972
	34.440.027	35.828.388		70.268.415

I "Debiti verso banche" rappresentano il debito verso l'istituto di credito Banca Popolare di Vicenza alla data del 31 dicembre 2013.

La modalità tecnica di erogazione del finanziamento è quella delle linee di affidamento specificatamente assegnate per le seguenti finalità:

- Linea principale: finanziamento del fabbisogno finanziario previsto dal "Programma di Riqualficazione Urbana Stazione FS - ex Boschi"
- Linea anticipo contributi: finanziamento delle tranche relative al contributo pubblico previsto per complessivi Euro 25 milioni per la realizzazione del sottopasso ferroviario (Legge n 164/2004) e al contributo regionale previsto nell'accordo di programma per la

realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana;

- c) Linee di firma: fidejussioni da rilasciare sia per l'acquisizione di immobili interessati al PRU sia ai sensi del D.Lgs. n 122/2005 e, in generale, per le attività necessarie al perseguimento dell'oggetto sociale.
- d) Linea 182/bis che rappresenta il conto dedicato ai pagamenti dei creditori extra piano;
- e) Linea corrente su cui convergono i pagamenti delle forniture pervenute durante l'esercizio in corso e l'ATI MBM e la riscossione dei crediti vari;
- f) Linea interessi passivi su cui vengono girate tutte le passività che il piano prevede vengano saldate integralmente nel 2015;

La linea principale di affidamento bancario è qualificabile come debito entro i 12 mesi, trattandosi di conto corrente ordinario.

All'interno della voce "Debiti verso fornitori" trovano rappresentazione fatture da ricevere per un importo pari ad euro 2.101.215.=.

Gli importi pagabili oltre i 12 mesi sono relativi ai pagamenti rinegoziati con alcuni fornitori sulla base degli accordi ex 182/bis.

Nella voce "Debiti verso controllanti" trovano rappresentazione i debiti nei confronti della controllante S.T.T. Holding S.p.A. a finanziamenti concessi nel corso dell'esercizio 2013, unitamente a fatture da ricevere per euro 50.250 relative al contratti di service esistente tra le due società.

I debiti verso fornitori derivanti da fatture ricevute entro il 31 dicembre 2013 sono tutti nei confronti di operatori italiani, ad eccezione di un importo pari ad euro 88.148 nei confronti dello studio di architettura e di progettazione MBM Arquitectes (Spagna).

Si illustra nel seguito l'esposizione debitoria dell'impresa debitrice alla data della ristrutturazione, come richiesto dal principio contabile OIC 6.

Tipologia di debito	Debiti rinegoziati		Altri debiti	Totale debiti	% debiti rinegoziati	% altri debiti
	Scaduti	Non scaduti				
Debiti verso fornitori	56.310.719		3.625.711	59.936.430	94%	6%
Debiti verso banche		56.136.433		56.136.433	100%	

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni:
172.544	172.544	

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti passivi	
Contributi da enti pubblici	172.544
	172.544

Il contributo oggetto di risconto corrisponde all'erogazione effettuata dal Comune di Parma nel corso dell'esercizio 2012 relativamente a lavori di competenza di esercizi successivi.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa		2.532.796	(2.532.796)
		2.532.796	(2.532.796)

La variazione è conseguente al venire meno, nel corso dell'esercizio 2013, per euro 2.432.796 della fidejussione relativa al rimborso Iva 2010, e, quanto ad euro 100.000, della fidejussione rilasciata a favore del sig. Riguzzi nell'ambito delle trattative per l'acquisto dell'immobile di sua proprietà, interessato dal PRU.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.118.345	79.064.118	(66.945.773)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni		36.666.898	(36.666.898)
Variazioni rimanenze prodotti	535.166	28.298.726	(27.763.560)
Altri ricavi e proventi	11.583.179	14.098.494	(2.515.315)
	12.118.345	79.064.118	(66.945.773)

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono stati iscritti principalmente contributi pubblici per euro 11.487.430,75, di cui euro 405.754,75 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito dei cosiddetti fondi ex Metro, (ex D.L. n. 40/2010 convertito in Legge n. 73/2010) e € 11.081.676,00 erogati dal Comune di Parma.

Nella voce "Variazione rimanenze" trovano rappresentazione le variazioni intervenute nelle rimanenze finali, il cui dettaglio si evince nella tabella sotto riportata:

Descrizione	Importo
Costi per lavori e spese di progettazione	706.705
Costi per lavori ATI Bonatti	10.481.230
Costi e spese capitalizzati	190.127
Interessi passivi	644.535
Contributi	(11.487.431)
Variazione Rimanenze	535.166

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.179.260	79.214.809	(67.035.549)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	11.378.062	78.193.714	(66.815.652)
Servizi	314.059	469.541	(155.482)
Godimento di beni di terzi	218	508	(290)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	836	1.851	(1.015)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	396.446	407.082	(10.636)
Altri accantonamenti		65.789	(65.789)
Oneri diversi di gestione	89.639	76.324	13.315
	12.179.260	79.214.809	(67.035.549)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nel punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Tra tali poste, trovano rappresentazione anche lavori di edificazione, da spese tecniche e da servizi vari che trovano, a loro volta, successiva valorizzazione al costo all'interno della voce delle rimanenze finali.

Costi per servizi

Tali costi sono rappresentati principalmente da:

Descrizione	31/12/2013
Compensi amministratore	46.800
Compensi collegio sindacale	29.120
Revisore legale	16.840
Service controllante	50.250
Spese amministrative e di consulenza	67.600
Spese legali	42.926
Gestione Temporary Station	48.963
Altri di ammontare meno significativo	11.560
	314.059

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che i costi d'impianto e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati per una durata di 5 anni, i costi di pubblicità sono ammortizzati ad un'aliquota annua del 33,34%, mentre i marchi hanno un piano di ammortamento compatibile con l'utilità economica stimato in 18 anni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, e sulla base delle aliquote rappresentate in altra parte della presente Nota Integrativa.

Oneri diversi di gestione

In tale classe di valori, tra gli altri costi, trova in particolare rappresentazione la valorizzazione dell'Imposta Municipale Unica (IMU) pari ad euro 58.271.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2013 (644.499)	Saldo al 31/12/2012 (680.599)	Variazioni 36.100
Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	36	50	(14)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(644.535)	(680.649)	36.114
	(644.499)	(680.599)	36.100

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				36	36
				36	36

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				644.535	644.535
				644.535	644.535

E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2013 193.685	Saldo al 31/12/2012 (69.824)	Variazioni 263.509
Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Varie	202.998	Varie	76.581
Totale proventi	202.998	Totale proventi	76.581
Varie	(9.313)	Varie	(146.405)
Totale oneri	(9.313)	Totale oneri	(146.405)
	193.685		(69.824)

Tra i proventi straordinari trova collocazione una sopravvenienza attiva ammontante ad euro 120.000 correlata alla variazione economica positiva conseguente alla permuta di un immobile, a fronte dell'acquisizione di un altro immobile, con il cliente Montanari. Tale operazione avrebbe dovuto essere contabilizzata per competenza nel corso dell'esercizio 2012, cosa che non è avvenuta. Pertanto, l'operazione è stata contabilizzata nel corso dell'esercizio 2013, e per questa ragione il ricavo conseguito a fronte dell'immobile permutato è stato rilevato tra le sopravvenienze e non tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni (difetto di competenza). L'operazione ha generato una perdita di euro 31.400 (di cui euro 26.400 per un credito inesigibile nei confronti del sig. Montanari ed euro 5.000 per differenziale su valore di carico del bene nelle rimanenze.

Sulla base di quanto stabilito dall'OIC 29 – Cambiamenti di principi contabili e correzioni di errori,

tale operazione, se contabilizzata nel corso del 2012, avrebbe dovuto determinare in tale esercizio una maggiore perdita, e quindi un minore Patrimonio Netto, per un valore pari ad euro 31.400. Alla luce del principio contabile citato, trattandosi di errore non determinante, la correzione avviene nell'esercizio stesso in cui l'errore è stato identificato (esercizio 2013).

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

La Società ha sottoscritto con la società controllante S.T.T. Holding S.p.A. un unico contratto di service in forza del quale la controllante S.T.T. Holding S.p.A. si impegna a mettere a disposizione della Società locali ad uso ufficio, completi di arredamento e attrezzature di supporto, impianti telefonici in funzione e materiale di consumo vario e ad erogare servizi amministrativo-contabili e di segreteria.

Tali operazioni sono condotte a normali condizioni di mercato.

Nella tabella seguente vengono riepilogati i rapporti patrimoniali ed economici esistenti con la società controllante S.T.T. Holding S.p.A.:

RAPPORTI PATRIMONIALI

	DEBITI COMMERCIALI	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI	CREDITI FINANZIARI
Contratto di service sede (fatture da ricevere)	50.250			
Debito verso controllante			898.845	
	50.250		898.845	-

RAPPORTI ECONOMICI

	COSTI COMMERCIALI	RICAVI COMMERCIALI	COSTI FINANZIARI	RICAVI FINANZIARI
Contratto di service controllante	50.250			
	50.250	-	-	-

Per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Parma, socio al 100% di S.T.T Holding si segnala che :

- Sono stati contabilizzati ricavi a fronte di contributi ottenuti dal Comune di Parma per un valore netto di euro € 11.081.676,00;
- tra i risconti passivi sono inoltre presenti contributi erogati dal Comune di Parma e non di competenza del presente esercizio, per euro 172.544,00.

Altre informazioni

M.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e all'organo di revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori	46.800
Collegio sindacale	29.120
Società di revisione	16.840

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22, del Codice Civile.

Destinazione del risultato economico dell'esercizio

Si invita l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio, provvedendo a riportare al nuovo esercizio la perdita sofferta nel corso dell'esercizio 2013, ammontante ad euro 511.729.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Parma, 28.05.2014

L'Amministratore Unico

Arch. Isabella Tagliavini

